

Bomber Colombo, 250 gol e non sentirli

Pubblicato: Giovedì 13 Dicembre 2012



Dopo la promozione in Eccellenza ottenuta nella passata stagione, l'Union Villa Cassano sta ingranando la marcia giusta per conquistare la salvezza e questo anche grazie ai gol di **Mattia Colombo**.

Nei giorni in cui tutto il mondo del calcio parla del record di Messi, in questo lembo di Lombardia fa invece notizia il bomber di classe 1977 **che ha festeggiato poche settimane fa il 250esimo gol in carriera**. Un numero che nel frattempo è già stato arrotondato a quota 253: non poteva quindi sfuggire alla nostra rubrica "Figli di un gol minore" cui ha raccontato la sua carriera, i suoi ricordi migliori e il proprio futuro.

(Nella foto Colombo con il presidente Luigi Ielmini e la maglietta celebrativa del prestigioso traguardo).

«Sono nato **in un paesino sopra Biella** – spiega Colombo – dove il postino del paese raccattava i bambini all'oratorio e li portava a giocare nella squadretta **dell'Unione Stella Alpina**. Ricordo che la mia prima partita, a 10 anni, la giocai senza scarpe da calcio contro la Biellese. **Finì 5-5 e feci cinque gol**. L'anno dopo mi prese proprio la formazione del capoluogo e lì rimasi fino ai 16 anni, quando passai al Borgosesia».

Un inizio da predestinato quindi per il bomber del Cassano che ha costruito una carriera gonfiando le reti avversarie a ripetizione. «L'anno che il Borgosesia andò in serie C io fui chiamato per il servizio militare e non riuscii a esordire tra i professionisti. Da allora ho girato un sacco di squadre: dal Cureggio alla Cossatese, passando per la Castellettese e poi a Sesto Calende, a Gavirate a Caronno Pertusella e ora a Cassano. Ho avuto a più riprese mister **Fiorenzo Roncari, ora al Lecco, e ogni volta gli dico che vinceva grazie a me** (ride, ndr), come quando siamo arrivati ai playoff di serie D con la Sestese».

In una carriera lunga e prolifica è **difficile ricordare tutti i gol**, ma alcuni rimangono impressi nella memoria: «La rete più bella credo di averla segnata alla mia prima partita con la Caronnesse in Coppa Italia sul campo di Ponte San Pietro: **una rovesciata "da figurine Panini"**, che sorprese tutti e un po' anche me, dato che non ne ho più fatti così. Per fortuna ho collezionato parecchie marcature importanti. Me ne ricordo un paio in particolare: a Castelletto siglai un rigore al '95 che ci permise di vincere quella gara e di andare a conquistare il campionato; **a Gavirate invece segnai la rete che ci permise di salvarci nello spareggio** per non retrocedere».

Dopo 253 gol messi a referto alla punta dell'Union rimane un record da battere: «Al mio primo anno a Caronno feci 18 gol in Eccellenza e da allora non ho ancora superato quel risultato. **Spero vivamente di farcela quest'anno**, anche perché ormai inizio ad avere una certa età – dice ridendo – ma sono già a buon punto visto che ne ho segnati 11. A Cassano sto bene e spero che grazie alle mie reti riusciremo a salvarci anche perché, per fortuna, **non sono mai retrocesso** nella mia carriera e mi dispiacerebbe farlo ora. Per il futuro invece non so ancora cosa farò; ho una famiglia con due bellissimi figli, un buon lavoro esterno al calcio e non penso sia giusto lasciare tutto per qualcosa che non può darmi stabilità. **Non mi vedo come allenatore perché ho un carattere troppo impulsivo per stare in panchina**; magari potrei fare il direttore sportivo: ho già ricevuto un'offerta, ma per ora voglio divertirmi giocando. Poi si vedrà, prima devo arrivare a 19 gol».



"Figli di un gol minore" – Tutti gli articoli della rubrica

Facebook – Diventa amico di Sport VareseNews

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it